



**Ministero, dell'Università e
della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale**

Prot. n. 1957
Spedito il 31/10/2007

ALL'On. le MINISTRO

SEDE

OGGETTO: MOZIONE SUL DDL collegato alla finanziaria “Interventi per la qualità e la sicurezza del SSN”.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE,

Adunanza del 30-31/10/2007

visto il **DDL collegato alla finanziaria “Interventi per la qualità e la sicurezza del SSN”**,
presentato dal Sig. Ministro della Salute,

nel rilevare l'anomalia che un DDL che investe problemi che modificano in modo sostanziale l'assetto del sistema universitario italiano sia sottratto di fatto al confronto culturale nell'Università e nel Paese, attraverso l'uso anomalo di collegato alla Legge finanziaria, senza consultazione del MUR e degli organi di rappresentanza della comunità universitaria,

evidenzia come esso sottragga funzioni essenziali delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, investendo problemi di stato giuridico dei professori universitari.

Entrando più specificamente nel merito, relativamente agli art. 13 (commi 3-7), 16 (comma 2) e 12 dopo lunga e approfondita discussione

si rileva come **l'art. 13** di tale DDL preveda il trasferimento in larga misura delle Scuole di specializzazione alle Regioni, demandando ad esse sia la parte relativa alle strutture operanti nella rete formativa, sia la formazione stessa degli specializzandi. In tal modo si opera una separazione netta tra attività

didattica, di pertinenza universitaria, e attività professionalizzante che non può essere disgiunta dalla prima, che diverrebbe prevalentemente extrauniversitaria.

Inoltre la norma, nel prevedere l'inserimento degli specializzandi iscritti agli ultimi due anni della Scuola nelle attività delle strutture sanitarie locali con funzioni sostitutive del personale medico delle Aziende stesse, verrebbe a sottrarre in toto gli stessi alle attività formative della Scuola.

Infine, secondo quanto previsto nel DDL in oggetto, i criteri di distribuzione degli specializzandi tra le diverse strutture sanitarie della rete formativa, la tipologia e le modalità delle loro attività, nonché numerosi altri aspetti pertinenti alla formazione sarebbero concordati esclusivamente dalle Regioni con le Organizzazioni sindacali.

Lo specializzando verrebbe così utilizzato ai fini del Servizio Sanitario Nazionale, senza tener in alcun conto la formazione che proprio negli ultimi anni necessita di una visione integrata delle conoscenze e delle applicazioni pratiche ad opera di un tutor universitario.

Tali norme, qualora approvate, scardinerebbero l'intero assetto della formazione specialistica dell'area medica.

Relativamente all'art. 16 comma 2, in tema di cessazione dalla attività assistenziale ordinaria e dalla direzione di strutture complesse, la recente Legge 230/05 fissa a settant'anni il limite per il **mantenimento** di tali prerogative assistenziali, inscindibili da quelle di insegnamento e ricerca ad esse complementari

Considerata la inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e ricerca ad esse complementari si ritiene debba essere mantenuta quanto fissato dalla Legge 230/05 e sancito dalla Corte Costituzionale.

Relativamente all'art. 12 "Incarichi di struttura complessa", si fa notare come non venga precisato quale debba essere la procedura da seguire nelle aziende Ospedaliero-universitarie per il conferimento degli incarichi di struttura complessa,

Qualsivoglia decisione in tal senso che riguardi il personale universitario nelle competenze scientifico-professionali va necessariamente ricondotta agli organismi competenti a giudicare, il Consiglio di Facoltà, sulla base del curriculum scientifico-professionale. Il conferimento di tali incarichi dovrà essere effettuato dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, d'intesa con il Rettore.

Il CUN nel ritenere che le norme citate nel DDL in oggetto costituiscono un grave vulnus all'autonomia dell'Università e al suo ruolo scientifico culturale che svolge nel Paese

CHIEDE

al Sig. Ministro del MUR un intervento urgente a tutela delle funzioni primarie del personale docente e degli specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE